



POLICY DEGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI
Giugno 2024

Policy degli Investimenti Sostenibili - Fondaco SGR

Obiettivi _____	3
Principi generali _____	3
Governance _____	5
Integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento _____	6
FONDI TRADIZIONALI _____	7
i. Esclusioni _____	7
ii. Rating ESG degli emittenti _____	8
iii. Selezione dei gestori e dei fondi _____	8
Controparti _____	9
FONDI ALTERNATIVI _____	9
Impatto ambientale e/o sociale _____	10
Cambiamento climatico _____	11
Approccio di Stewardship _____	11
Policy di remunerazione ed incentivazione _____	12

Fondaco è una società di gestione indipendente partecipata da alcune delle più importanti Fondazioni bancarie italiane ed esclusivamente dedicata ad investitori istituzionali, quali fondazioni, fondi pensione, casse di previdenza e compagnie di assicurazione.

La responsabilità sociale è un elemento intrinseco nella natura di Fondaco e dei suoi azionisti ed investitori, che sostengono l'allineamento degli obiettivi di gestione del patrimonio con quelli caratteristici della propria attività specifica, nell'interesse della collettività e nel rispetto delle priorità degli investitori.

Obiettivi

Fondaco intende sostenere il cambiamento con una visione a lungo termine, proteggendo e facendo crescere il patrimonio degli investitori e, allo stesso tempo, integrando i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione aziendale e nei processi di investimento.

L'attività di investimento di Fondaco nell'ambito sostenibilità, così come nell'ambito prettamente finanziario, vuole essere improntata ai principi di chiarezza, trasparenza e coerenza: vogliamo essere partner di fiducia dei nostri investitori anche per gli investimenti sostenibili, contribuendo alla diffusione della consapevolezza in relazione ai vari approcci e promuovendone l'applicazione.

La presente Policy vuole definire le linee guida ed i requisiti minimi dell'inclusione dei fattori ESG nella gestione delle attività di investimento

- sia per migliorarne il profilo di rischio/rendimento, attraverso la valutazione dei rischi e delle opportunità in ambito ESG,
- sia per contribuire positivamente agli impatti economici, sociali e ambientali delle attività presenti nei propri portafogli, sempre nel rispetto del mandato fiduciario.

Principi generali

Fondaco ha iniziato a considerare in maniera concreta i principi di responsabilità sociale già a partire dal 2006, integrando tali elementi nell'ambito della propria attività e nei servizi offerti.

Per quanto riguarda l'attività societaria, per meglio inquadrare e indirizzare le attività nell'ambito della sostenibilità, si è fatto riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (conosciuti anche come SDG – Sustainable Development Goals).

I seguenti obiettivi sono stati individuati come prioritari per Fondaco, anche tenendo conto della possibilità di impatto nell'ambito delle sue attività quotidiane:

- SDG 4 - Istruzione di qualità,
- SDG 7 - Energia pulita e accessibile,

SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica,
SDG 10 - Riduzione delle disuguaglianze,
SDG 12 - Consumo e produzione responsabili,
SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico.

Per quanto riguarda l'attività di investimento, Fondaco considera i rischi legati ai fattori ESG nell'elaborare le decisioni di investimento di tutti i fondi in gestione, ritenendo che il monitoraggio ed il contenimento dei rischi diversi da quelli prettamente finanziari siano funzionali non soltanto all'attività di investimento, ma anche ad uno sviluppo più sostenibile della società in cui gli *stakeholder* di Fondaco operano.

Inoltre, laddove il mandato fiduciario lo ammetta, Fondaco incentiva e supporta sia la promozione di caratteristiche ambientali e sociali attraverso gli investimenti, sia la creazione di strategie con impatto ambientale e/o sociale positivo.

Come dimostrazione pubblica di questo impegno, dal 2020 Fondaco è firmataria degli *UN-Principles for Responsible Investment* (UN PRI); pertanto, si impegna a rispettare ed a promuovere i seguenti Principi:

1. incorporare parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti;
2. essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato;
3. esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento;
4. promuovere l'accettazione e implementazione dei Principi nell'industria finanziaria;
5. collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi;
6. rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

Fondaco ha partecipato per la prima volta al ciclo di *Transparency Report & Assessment* del PRI nel 2021.

Fondaco risponde alla definizione di *Financial Market Participant* (FMP) ai sensi del Regolamento UE 2019/2088, la *Sustainable Financial Disclosure Regulation* (SFDR). Ai sensi dell'SFDR, Fondaco pubblica sul proprio sito web:

- informazioni su come il rischio per la sostenibilità è integrato nel processo decisionale di investimento (ex articolo 3 Reg. UE 2019/2088);
- informazioni su come la sua politica di remunerazione è coerente con l'integrazione del rischio di sostenibilità nel processo decisionale di investimento (ex articolo 5 Reg. UE 2019/2088).

Governance

Gli organi di governance in ambito Investimenti Sostenibili sono:

- Consiglio di Amministrazione (CdA): approva la Policy degli Investimenti Sostenibili, gli obiettivi ESG della società ed i Limiti Operativi Interni ESG;
- Sustainability Strategy Committee, organo consultivo del CdA, formato dall'Amministratore Delegato, da almeno due amministratori indipendenti di Fondaco SGR, dal responsabile del Risk Management, dal Sustainable Investing Officer e dal responsabile HR e Organizzazione:
 - (i) definisce i principi e valori rilevanti nell'attività della Società, nell'ambito dell'Agenda ONU 2030;
 - (ii) promuove la condivisione e l'integrazione di tali valori nell'attività e nei processi della Società, coinvolgendo le diverse aree interessate, anche attraverso un'opportuna formazione su temi specifici;
 - (iii) presidia la gestione e monitoraggio delle tematiche legate all'inclusione, alla parità di genere e integrazione;
 - (iv) definisce la strategia sui rischi climatici ed ambientali, per supportare il Risk Management e il Sustainable Investing Officer nella predisposizione del framework di monitoraggio e gestione di tali fattori di rischio;
 - (v) verifica l'applicazione della Policy di investimento sostenibile, studiando eventuali criticità emerse nell'ambito dell'analisi di sostenibilità dei portafogli gestiti e dell'attività di investimento in generale, proponendo eventuali evoluzioni e modifiche alla Policy stessa;
 - (vi) monitora l'evoluzione normativa in tema di responsabilità sociale, a livello nazionale ed europeo, individuando le azioni eventualmente necessarie o opportune;
 - (vii) riceve e valuta le proposte di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società oggetto di investimento, previamente avanzate dal team di gestione e formalizzate dall'Amministratore Delegato, il quale ne valuta le motivazioni e le delibere adottate con le indicazioni di voto;
 - (viii) aggiorna il Consiglio di Amministrazione in merito agli argomenti trattati e alle osservazioni ivi formulate e ne riceve feedback;
- Sustainable Investment Officer (SIO):
 - (i) presidia il processo di integrazione dei fattori ESG all'interno del processo di investimento dei fondi in gestione alla SGR;

- (ii) coordina e monitora il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, come definiti dalla CdA, da parte dei team di gestione;
 - (iii) propone nuove strategie da sottoporre al Sustainability Strategy Committee e provvede alla loro implementazione e coordina le attività svolte da eventuali advisor su tematiche ESG;
 - (iv) svolge le attività di ESG Due Diligence sui fondi target individuati dai team di Investimento, sia tradizionali che alternativi;
- Responsabile degli Investimenti e Portfolio Manager – tengono conto degli elementi e valutazioni di sostenibilità in tutte le sue decisioni di investimento, relativamente alle proprie deleghe, e discutono con il Sustainable Investing Officer sulla Policy degli Investimenti Sostenibili, su nuove strategie ed approcci agli investimenti sostenibili e sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società oggetto di investimento.
 - Risk Management (RM): presiede allo sviluppo di analisi relative ai rischi ESG dei portafogli e collabora alla definizione dei fattori da monitorare per l'implementazione della Policy degli Investimenti Sostenibili. In collaborazione con il Sustainable Investment Officer, propone i Limiti Operativi Interni per i fondi e li presenta al Comitato Investimenti Mensile (MIC), dove vengono discussi e approvati. Vengono poi sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione prima di entrare effettivamente in vigore.

Il Risk Management, supportato, ove necessario, dal Sustainable Investment Officer, è responsabile per il monitoraggio del rispetto dei limiti definiti per ogni fondo e per la segnalazione di eventuali irregolarità ai team di gestione interessati e, contestualmente, al Responsabile degli Investimenti, che decideranno motivatamente le operazioni di aggiustamento del portafoglio. Su base mensile, il CdA viene aggiornato su tutte le tematiche di investimento.

Integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento

L'obiettivo di Fondaco è che i fattori ESG siano integrati nelle decisioni di investimento allo scopo di ridurre i rischi, sfruttare le opportunità di creazione di valore legate a tali fattori e conseguire il migliore equilibrio tra risultati finanziari e profilo di sostenibilità degli investimenti.

Il processo di integrazione dei fattori ESG si caratterizza in forma diversa per gli investimenti in strumenti tradizionali e per gli investimenti alternativi e, nell'ambito di queste categorie, si differenzia a seconda dell'asset class e degli strumenti finanziari utilizzati.

FONDI TRADIZIONALI

Gli strumenti utilizzati per la gestione e ai quali è applicata la Policy sono: azioni, corporate e government bonds nella gestione diretta, fondi gestiti in delega, fondi aperti di terzi ed ETF.

Nell'ambito dei vari approcci all' integrazione ESG, Fondaco ha definito le seguenti linee guida:

i. Esclusioni

In linea di principio, alle esclusioni settoriali o di singoli emittenti Fondaco preferisce un approccio positivo, incentivando la selezione di quelle aziende che sono ben posizionate, che stanno avanzando e che stanno guidando il loro settore rispetto alle migliori pratiche di sostenibilità.

Alcune attività, prodotti e pratiche, però, sono intrinsecamente dannose alla società e all'ambiente e/o contrarie ai valori di Fondaco. Pertanto, sulla base di fonti elaborate da provider specializzati, viene definita una lista di esclusione dall'universo investibile di determinati emittenti, sulla base dei seguenti criteri:

- emittenti che attuano gravi violazioni dei principi in materia di diritti umani, norme sul lavoro, protezione ambientale e anticorruzione dello UN Global Compact;
- emittenti i cui ricavi derivanti da attività controverse ritenute dannose per la società e/o l'ambiente superino limiti predefiniti, come indicato nella Tabella 1.

Per quel che riguarda gli emittenti governativi, sono esclusi i Paesi soggetti a sanzioni finanziarie internazionali¹ e quelli identificati dalla Commissione Europea come ad alto rischio per i loro regimi in materia di riciclaggio di denaro e di finanziamento al terrorismo².

Il Comitato Investimenti Mensile (MIC), supportato dal Sustainability Strategy Committee può comunque discutere e proporre al CdA un'ulteriore lista di esclusione di emittenti controversi e, quindi, non investibili. Nel caso degli emittenti governativi, la lista di esclusione può essere incrementata da Paesi considerati non liberi secondo il Freedom House Index³.

Ulteriori liste sono definite per specifici mandati o fondi, su richiesta degli investitori o per attuare una specifica strategia di impatto.

I criteri di esclusione qui esposti si applicano a tutti gli investimenti diretti di Fondaco e a quelli in delega di gestione a terzi. I fondi gestiti da terzi e gli strumenti che replicano indici di mercato vengono selezionati in modo da rispettare quanto più possibile i criteri

¹ https://www.dt.mef.gov.it/attivita_istituzionali/prevenzione_reati_finanziari/embarghi_finanziari/

² https://finance.ec.europa.eu/financial-crime/high-risk-third-countries-and-international-context-content-anti-money-laundering-and-countermeasures_en

³ <https://freedomhouse.org/countries/freedom-world/scores>

di esclusione definiti per ciascuna strategia, senza comprometterne l'aderenza alla strategia di investimento.

Tabella 1 - Attività controverse

Categoria	Criterio di esclusione	Limite di ricavi
Armi proibite	Società con ricavi derivanti dalla produzione di armi controverse: <ul style="list-style-type: none"> • Munizioni a grappolo • Mine terrestri antiuomo • Armi nucleari, chimiche, biologiche Il finanziamento alle aziende coinvolte nella produzione e commercializzazione di bombe a grappolo e mine antiuomo è proibito dalla legge 220/2021, che recepisce le Convenzioni internazionali di Oslo e di Ottawa. La legge proibisce gli investimenti diretti, ma i criteri qui definiti si applicano anche agli investimenti tramite fondi, controllati attraverso il lookthrough del portafoglio.	Qualunque
Armi	Società con ricavi derivanti dalla produzione di armi convenzionali, parti chiave o servizi per armi: <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di munizioni e armi • Vendite militari • Produzione di aerei militari • Produzione di veicoli corazzati e carri armati militari • Produzione di aerei da combattimento 	30%
Carbone	Società con ricavi derivanti da operazioni connesse al carbone o da miniere di carbone: <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di energia a carbone • Estrazione di carbone 	20%
Tabacco	Società con ricavi derivanti dalla produzione di prodotti correlati al tabacco: <ul style="list-style-type: none"> • Sigarette, sigari e sigarette elettroniche ecc. • Coltivazione del tabacco 	10%

ii. Rating ESG degli emittenti

Il rating ESG degli emittenti è fornito da provider esterni specializzati, proposti dal Sustainability Strategy Committee su iniziativa di Risk Management e Sustainable Investment Officer e approvati dal CdA. Il rating ESG è trattato come indicatore del rischio ESG di ogni emittente, ossia del potenziale impatto finanziario sull'emittente derivante dai fattori ESG.

Tramite il *look-through* completo degli strumenti di investimento in portafoglio, vengono definiti criteri di esclusione o di best-in-class basati sul rating ESG, sia in assoluto che a livello di settore, se così previsto dalla strategia definita da Fondaco per un determinato fondo o dal mandato ricevuto dagli investitori. Allo stesso modo, i rating ESG medi del portafoglio e del rispettivo benchmark sono monitorati e possono essere gestiti, se così richiesto dalla strategia o dall'investitore.

iii. Selezione dei gestori e dei fondi

Nella selezione dei gestori dei fondi oggetto di investimento, viene data preferenza a società di gestione che integrino i fattori ESG nelle decisioni di investimento: la

valutazione, selezione e monitoraggio dei fondi dal punto di vista dell'integrazione ESG sono effettuati non solamente sulla base della composizione dei portafogli dei fondi target, ma anche sull'analisi di informazioni pubbliche, su ricerche e score interni e di provider terzi relativi alle politiche ed al processo di investimento dei rispettivi gestori, con i quali si vuole instaurare un rapporto di engagement finalizzato a promuovere l'integrazione dei fattori ESG e monitorarne l'evoluzione.

Controparti

L'analisi delle controparti attuali e potenziali condotta dall'area di Compliance e dal Trading Desk include la valutazione dei rischi ESG a cui le controparti sono esposte, quando possibile (tipicamente per le controparti quotate), predisposta dal Sustainable Investing Officer.

FONDI ALTERNATIVI

Relativamente agli investimenti alternativi, coerentemente con il loro orizzonte di lungo termine e la ridotta liquidità, l'attenzione è concentrata nella fase di screening e di due diligence. Pertanto, la presente policy si applica agli investimenti effettuati a partire dall'adozione del relativo framework di valutazione, a maggio 2022, e non ad investimenti pregressi.

Già nella fase di primo screening, i potenziali investimenti vengono valutati sulla base di criteri minimi di gestione dei rischi ESG. Nella fase di selezione, ogni scelta di investimento considera la Due Diligence ESG, prodotta dal Sustainable Investment Officer con il contributo del team di investimento. La Due Diligence si basa sull'analisi delle politiche e del *track record* in ambito ESG dei gestori target e di colloqui strutturati con il loro team di gestione. I gestori vengono valutati sulla base delle policy, dell'integrazione ESG nel processo d'investimento e dei sistemi di monitoraggio e reporting.

Tale analisi, congiuntamente all'Investment Due Diligence effettuata dal team di investimento, viene presentata al Comitato Investimenti dedicato alla delibera, dove è integrata dall'analisi della funzione di Risk Management, svolta indipendentemente.

Su base periodica, il Sustainable Investment Officer e il team di investimento sottopongono ogni gestore in portafoglio ad un aggiornamento relativo all'analisi ESG, per accertare se si siano verificati eventi controversi che possano compromettere la valutazione dei rischi di sostenibilità e per valutare la gravità degli stessi. Laddove necessario, il tema viene sottoposto al Portfolio Manager del fondo insieme al Responsabile degli Investimenti per valutare le azioni da intraprendere.

Inoltre, per migliorare la gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance negli investimenti alternativi, da giugno 2024 Fondaco utilizza un avanzato strumento di

ricerca e analisi di dati sui rischi ESG, basato sull'Intelligenza Artificiale. Questa piattaforma permette di monitorare costantemente una vasta gamma di fonti pubbliche di informazione, tra cui notizie, media, siti web aziendali e database governativi, al fine di identificare e gestire i rischi reputazionali associati alle partecipazioni, sia dirette che tramite fondi di terzi. Il Risk Management, in collaborazione con il Sustainable Investing Officer, analizza le segnalazioni della piattaforma e, in caso di eventi critici di maggior impatto e risonanza, li segnala al team di investimento, indicando l'eventuale necessità di engagement con la società interessata o con il gestore del fondo in portafoglio. L'adozione di questo strumento consente di migliorare la trasparenza nelle partecipazioni dirette o indirette dei fondi di Fondaco, verificando che gli impegni di capitale siano allineati con gli obiettivi di sostenibilità e responsabilità dei fondi.

Impatto ambientale e/o sociale

L'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento ha come obiettivo il miglioramento del profilo di rischio/rendimento degli investimenti, ma non necessariamente risulta in un impatto positivo ambientale e sociale diretto ed intenzionale, principalmente quando attuato con approcci di esclusione di emittenti dall'universo investibile.

Fondaco riconosce il proprio ruolo, come investitore, nel generare impatto ambientale e sociale nell'economia reale e vuole essere promotore di impatto positivo con obiettivi realistici, concreti e persistenti:

- incentivando e supportando i propri investitori nella costruzione di strategie di impatto che possano indirizzare determinati obiettivi SDG per i mandati affidati a Fondaco e
- sviluppando ulteriori fondi e strategie con obiettivi di impatto, dando priorità agli SDG definiti come rilevanti a livello societario, sia nella gestione tradizionale che in quella alternativa.

A tal fine, Fondaco è impegnata nella predisposizione dei framework, degli strumenti di analisi e della piattaforma di monitoraggio e rendicontazione necessari per recepire, analizzare e sfruttare i dati di sostenibilità che saranno disponibili in maggiore qualità e quantità nei prossimi anni da parte delle imprese quotate e non quotate.

In particolare, Fondaco vuole essere parte attiva nella generazione di impatto ambientale e sociale positivo sul territorio italiano, promuovendo la disponibilità di capitale e di competenze per la realizzazione di iniziative a supporto dell'innovazione per la sostenibilità.

Cambiamento climatico

Fondaco SGR si impegna a integrare in modo sistematico i rischi climatici, sottocategoria dei rischi ambientali, nei propri processi di investimento. Dal 2024, con l'implementazione del Piano di Azione per i rischi climatici, Fondaco SGR utilizza una piattaforma specializzata in metriche sui rischi derivanti dal cambiamento climatico e sugli impatti degli investimenti sul clima, permettendo un'analisi approfondita e dettagliata dei portafogli tradizionali gestiti e del portafoglio proprietario attraverso una logica di full look-through.

Questo strumento consente di predisporre una reportistica ad hoc, per monitorare e valutare l'impatto dei rischi climatici sui nostri investimenti ed identificare le aree di maggiore vulnerabilità. L'integrazione di metriche avanzate come l'Implied Temperature Rise (ITR) e il Climate Value-at-Risk (CVaR) nelle analisi effettuate sui portafogli permetterà di adottare decisioni di investimento più informate, anche attraverso l'aggiornamento dei presidi di governance e dei limiti operativi interni sui portafogli gestiti.

Questo approccio, al momento, è possibile solo sui fondi tradizionali, data l'indisponibilità di metriche quantitative per gli investimenti dei fondi alternativi. Per tali investimenti, si rende necessario un approccio qualitativo e basato sulla selezione e la due diligence delle nuove allocazioni, come descritto nella sezione "Fondi alternativi".

Approccio di Stewardship

Per Stewardship si intende l'impegno degli investitori presso gli emittenti oggetto di investimento, includendo l'interazione con il management (engagement) e la politica di voto in assemblea, con l'obiettivo di proteggere e crescere il valore degli investimenti e migliorarne l'impatto ambientale e sociale.

Fondaco considera le pratiche di Stewardship parte integrale e fondamentale del processo di investimento sostenibile ed è impegnata ad intraprendere un dialogo con i gestori e le aziende oggetto di investimento, prioritizzando i principi ed i temi ritenuti più critici e rilevanti dai suoi investitori e dalla società.

Fondaco intende attuare tale impegno con diversi livelli di coinvolgimento, non mutualmente escludenti:

- attraverso la partecipazione o l'adesione tramite firma, insieme ad altri investitori istituzionali, a sostegno di iniziative collettive sugli aspetti ESG, attività che può essere effettuata anche a prescindere dagli attivi in portafoglio e che può essere facilitata dalla collaborazione con organizzazioni attive all'interno del PRI e del Forum per la Finanza Sostenibile;

- attraverso il confronto ed il dialogo con i gestori dei fondi in cui investe e la richiesta di chiarimenti relativi agli aspetti controversi legati alla sostenibilità degli emittenti in portafoglio;
- quando possibile e rilevante, attraverso la partecipazione alle assemblee degli azionisti, l'esercizio dei diritti di voto e la presentazione o appoggio di mozioni, attività che presuppone la proprietà di titoli azionari.

In relazione a quest'ultima opzione, Fondaco ha l'ambizione di sviluppare una politica di engagement e voting specifica per le questioni legate alla sostenibilità e di svolgere un ruolo attivo nella promozione dell'engagement e del voto responsabile nell'ecosistema degli investitori istituzionali italiani.

In particolare, Fondaco vuole impegnarsi nel supporto dei temi

- della giusta transizione energetica, bilanciando le necessità di impatto ambientale positivo con l'attenzione agli aspetti sociali della transizione e
- delle disuguaglianze, includendo la disparità di genere e le discriminazioni sociali in genere.

Policy di remunerazione ed incentivazione

Fondaco SGR ha definito una politica di remunerazione coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la promozione degli obiettivi di sostenibilità aziendali. Sono stati infatti definiti degli obiettivi ESG, sia a livello aziendale che individuale, come descritto nella Policy di remunerazione ed incentivazione.